

La candidata del M5S Accuse al governatore uscente Zingaretti: «Anche un anno per prenotare un esame nelle strutture pubbliche, ha fallito»

Tagli ai vitalizi e agli stipendi dei consiglieri, la Lombardi va all'attacco

■ Roberta Lombardi, candidata del M5S alla presidenza della Regione Lazio attacca sui vitalizi. «Nel Lazio dal 1° gennaio 2018 sono tornati ad aumentare, è caduta la foglia di fico. Se divento Presidente abolisco subito i vitalizi, poi faranno pure ricorso, io intanto li taglio e loro dovranno metterci la faccia sul ricorso che faranno. Introduurrò, se necessario, anche il divieto di cumulo». Non solo, intervistata da «Di Martedì» su La7, la deputata 5 Stelle spiega: «Le somme dei vitalizi non risolvono il problema del debito pubblico, ma sono bei soldi. Nel Lazio sono 20 milioni di euro l'anno, 20 milioni significa 10 Pet l'anno, che sono macchinari diagnostici per malattie oncologiche. Anziché costringere tra i 10mila ai 15 mila cittadini laziali a dover andare nelle altre regioni per fare questo esame perché qui nel Lazio le liste di attesa arrivano anche a un anno. Un anno significa o vita o morte per un malato oncologico». La Lombardi promette anche di tagliare gli stipendi dei consiglieri regionali: «Se sarò eletta presidente, ridurrò gli emolumenti attualmente percepiti dai consiglieri regionali a 5.000 euro lordi come facciamo noi parlamentari del M5S, come hanno fatto i miei colleghi regionali aprendo un fondo per il microcredito regionale di 750 mila euro».

Infine le liste d'attesa. «Un cittadino qualsiasi per fare una colonscopia in una struttura pubblica deve aspettare persino un anno! Zingaretti (Pd) aveva detto che le avrebbe abbattute in 3 mesi, ma i fatti lo smentiscono. Ha fallito. Il MoVimento 5 Stelle ha un piano in 5 punti, studiato insieme a esperti e specialisti del comparto». Lo scrive su Facebook la Lombardi, pubblicando un video nel quale un cittadino chiede un appuntamento per una colonscopia ottenendolo per dicembre 2018. «Quello che avete visto sono le promesse di una persona che da 30 anni fa il funzionario di partito pagato per fare promesse elettorali, senza un curriculum, senza titolo di studio, senza nessuna competenza - prosegue Lombardi - E la realtà si vede perché quello che succede lo avete visto. C'è chi dice che miracolosamente in tre mesi farà scomparire le liste d'attesa e chi, come noi, ha studiato la questione e sa che in sei mesi-un anno riuscirà ad abatterle drasticamente con un piano in 5 punti».

